

Roma, 13 Maggio 2014  
Prot. GM/2014/237

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Dott. Matteo Renzi

Al Ministro per la semplificazione e la  
pubblica amministrazione  
On. Maria Anna Madia

e p.c. Al Ministro del Lavoro e delle  
Politiche Sociali  
Giuliano Poletti

Al Ministro della Salute  
On. Beatrice Lorenzin

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze  
Prof. Pier Carlo Padoan

**Oggetto: Riforma della Pubblica Amministrazione - Proposta di Razionalizzazione e Semplificazione degli accertamenti medico-legali sulle assenze per malattia dei pubblici dipendenti.**

Egregio Presidente, Onorevole Ministro,

la **Federazione Italiana Medici di Famiglia**, FIMMG, è l'associazione professionale nazionale e organizzazione sindacale dei Medici di Medicina Generale operanti nell'area della Medicina Generale nel territorio. Attualmente rappresenta più di 27.000 medici, pari a circa il 64% dei Medici di Medicina Generale iscritti a un sindacato, risultando pertanto l'Associazione professionale medica maggiormente significativa dell'intera area sanitaria. Al contempo la FIMMG è anche la Organizzazione Sindacale maggiormente rappresentativa dei medici di controllo INPS.

In qualità di associazione professionale e sindacale, FIMMG si propone di tutelare gli interessi dei medici operanti a livello territoriale e di curare i rapporti con il SSN e con gli altri Enti che erogano l'assistenza sanitaria, oltre che di assicurare il dialogo e il confronto con le parti politiche e sociali, anche al fine di migliorare l'organizzazione sanitaria in Italia.

Nell'ambito della consultazione sollecitata dal Governo dei **"soggetti sociali protagonisti"** propedeutica alla riforma della Pubblica Amministrazione ed in accordo alla linee guida indicate su **"Tagli agli sprechi e riorganizzazione dell'Amministrazione ... Semplificazione e digitalizzazione dei servizi"**, la FIMMG chiede che si valuti l'opportunità di una razionalizzazione e semplificazione degli accertamenti medico-legali sulle assenze per malattia dei pubblici dipendenti tramite il passaggio delle competenze di tale servizio all'INPS.

Tale progetto, denominato "Polo unico della medicina di controllo" accentrando in un'unica gestione sotto l'egida dell'INPS, razionalizza e rende efficiente la funzione del controllo dello stato di salute dei



lavoratori in malattia, anche mediante l'impiego di medici che, iscritti nelle liste speciali ivi costituitesi, fin dagli anni ottanta hanno operato con ottimi risultati in tema di contrasto all'assenteismo, la cui lotta non appare assolutamente di secondo profilo rispetto ad altri filoni di moralizzazione da perseguire se consideriamo che si perdono oltre 150Mila ANNIlavoro\anno e che solo nel settore privato il *business* malattia genera circa 5Miliardi di euro/anno in contributi pagati, indennità erogate e integrazioni contrattuali.

E che l'INPS sia il naturale alveo di questo progetto deriva dal fatto che tale Istituto, a fianco alle tradizionali funzioni previdenziali svolte per il settore privato, ha negli ultimi anni progressivamente acquisito competenze previdenziali anche per il settore pubblico, inglobando altri Istituti non meno importanti, e ha di recente realizzato ulteriori applicativi che consentono oggi la completa telematizzazione del flusso su base nazionale.

È intervenuta, infatti:

- a. la completa automatizzazione mediante l'utilizzo da parte dei medici di lista dell'Inps di valigette informatiche che consentono la visualizzazione giornaliera delle visite mediche assegnate e la redazione degli appositi verbali da trasmettere anche in tempo reale, sempre telematicamente, all'Istituto per i conseguenti adempimenti;
- b. l'assegnazione delle visite mediche di controllo richieste dai datori di lavoro o disposte d'ufficio attraverso l'intervento del *data mining*, «sistema informatico esperto» capace di individuare, applicando appositi filtri e sulla base di indicatori di probabilità, i soggetti da sottoporre a visita per verificare la sussistenza dello stato di incapacità temporanea al lavoro o la congruità della prognosi indicata nel certificato;
- c. l'ottimizzazione di tempi e costi, mediante un applicativo “intelligente” denominato SAVIO che, chiudendo il ciclo dell'automazione, permette al datore di lavoro di conoscere davvero in real time gli esiti delle vmc richieste e disposte.

Tali strumenti garantiscono quella assoluta trasparenza e oggettività all'intero processo, realizzando quanto persino previsto dallo statuto dei lavoratori e da disposizioni comunitarie sul tema, che rendono i medici di controllo, INPS del tutto «terzi» anche se affiliati all'Istituto.

Il Polo Unico della Medicina di Controllo, a parere della FIMMG, ha degli indiscussi vantaggi; tra questi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, si possono identificare i seguenti:

1. **Qualità dei controlli.** A partire da una univoca regia manageriale a cura dell'INPS – che si giova di atti regolamentari a valenza nazionale (circolari e *modus operandi*) – la maggior qualità dei controlli si sostanzia in uno *standard* operativo consolidato, i cui capisaldi sono:
  - a. certezza dell'esecuzione degli incarichi affidati (le AASSLL fanno fronte solo a circa 1/3 dei controlli datoriali richiesti a fronte dell'oltre 90% dei controlli datoriali effettuati da INPS qualora richiesti);
  - b. livelli di provvedimenti idoneativi oscillanti dal 20 per cento al 50 per cento in alcune aree geografiche a fronte del 4 per cento mediamente fornito dalle ASL;
  - c. completezza e rigore dell'atto medico puntualmente annotato nel verbale telematico, codificato mediante ICD9-CM, controllato dalla supervisione degli uffici medici INPS;



2. **Scelta appropriata delle visite mediche di controllo domiciliare nel pubblico.** La possibilità per il Centro Medico Legale INPS di vedere la diagnosi – oggi oscurata – e l'uso del *data mining* per la scelta delle visite mediche di controllo da espletare sui lavoratori pubblici consentirebbe di usare metodi di scelta rapportati non solo ai comportamenti dei lavoratori ma anche all'effettiva tipologia della malattia
3. **Uniformità dei controlli e di giudizio per tutti i lavoratori.** Attraverso l'applicazione sia nel privato che nel pubblico di una stessa metodologia, maturata in un'esperienza oramai ultra ventennale, si può garantire un'omogeneità applicativa territoriale altrimenti impensabile
4. **Razionalizzazione della spesa:** l'impatto economico del costo della riorganizzazione sarebbe sicuramente inferiore alla somma di quanto lo Stato ha stanziato fino ad oggi , attraverso i vari organi preposti ai controlli, con possibilità anche, mediante una rimodulazione e ottimizzazione del compenso per i medici, di un consistente risparmio e univocità di costo della singola visita su tutto il territorio (senza la disparità di tariffari oggi vigente), predeterminandolo e semplificando le procedure di fatturazione e riscossione delle stesse da parte dell'Inps con ulteriore risparmio del personale a tale funzione dedicato
5. **Maggiore efficacia** nella lotta agli abusi, all'assenteismo e alle truffe con rigore metodologico, con una regia univoca informaticamente supportata e con immediatezza di risposta e di output.

Il Polo Unico della medicina di controllo, condiviso ed auspicato dalla stessa INPS, presentato in modo trasversale da vari gruppi parlamentari in molte proposte emendative all'atto di conversione di recenti decreti legge, accolto come ordine del giorno nell'ultima legge di stabilità (Ordine del Giorno n. G/1120/195/5 al DDL n. 1120), è una ipotesi del tutto recentemente ampiamente esaminata dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera nell'ambito della "Indagine conoscitiva sull'organizzazione dell'attività dei medici che svolgono gli accertamenti sanitari per verificare lo stato di salute del dipendente assente per malattia" trovando sostanziale unanimità di consensi tra i soggetti auditi (Ministeri; INPS; OOSS).

Preg.mo Presidente, Onorevole Ministro, ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e precisazione.

Giacomo Milillo  
Segretario Generale Nazionale

Alfredo Petrone  
Segretario Nazionale Settore INPS